

Da Genova a Sanremo per la "XV Riviera di Ponente", Nella classicissima del calendario ligure vince l'esperto Quattrocchi

Anche se la XV edizione della Coppa Riviera di Ponente non ha raggiunto l'elevata quota di iscrizioni dello scorso anno e di quello precedente in cui si erano registrate centosettanta adesioni, la manifestazione regolaristica organizzata dall'Automobile Club di Genova si è conclusa con un ottimo successo.

Degli 89 equipaggi che hanno preso il via sabato 5 novembre dall'«elicoidale» della camionale Genova-Serravalle... 91 sono brillantemente giunti al traguardo di Sanremo. L'eccezionalità di questo... lieto evento non ci fa gridare al miracolo in quanto trattasi, soltanto, di due equipaggi, regolarmente iscritti, che sono partiti quando il traguardo di partenza era già chiuso da un'oretta e che son stati classificati buon ultimi con un paio d'ore di penalità. Il che non ci fa gridare, neppure, allo scandalo!

A parte questo fatto innocuo a tutti gli effetti, la gara si è svolta senza intralciare il traffico, senza incidenti, anche se il traguardo è stato posto — inopportuno — davanti alla sede dell'A. C. Sanremo obbligando i concorrenti a destreggiarsi, nell'ultimo chilometro, in due impreviste curve anziché sfociare nell'ampia via Cavallotti come di consueto.

Ha vinto questa prova l'ing. Ignazio Quattrocchi, nome notissimo tra gli specialisti della regolarità, sia per aver vinto la dodicesima edizione di questa stessa corsa, sia per le numerose vittoriose affermazioni ch'egli ha ottenute in questi ultimi cinque anni nel campo specifico della regolarità e dei rallyes. La sua «Appia» è filata a meraviglia sull'asfalto della via Aurelia e la sua marcia regolata dalla prontezza dei comandi dell'ingegnere, è stata ottimamente sincronizzata ai battiti di un precisissimo cronometro ch'era nelle

«sapienti» mani di Manlio Barabino. L'affiatamento del pilota con il cronometrista, la precisione delle tabelle e delle indicazioni in esse contenute, il «bernoccolo» ovvero la passione per questo tipo di manifestazioni che è radicato nell'equipaggio primo classificato ci permette di affermare che questa quindicesima edizione della Genova-Sanremo non è stata vinta per le grazie della «Dea bendata» ma è la naturale conclusione di una condotta di gara studiata ed attuata con la maggiore scrupolosità e precisione.

Panzeri Eliano dell'Autieri, Renato Laget del Gruppo regolaristi della Fiat di Torino e l'ottimo e noto Pier Carlo Borghesio della Campidoglio, tutti e tre su Fiat 600, hanno formata la muta inseguitrice dell'equipaggio vincitore. Si sono classificati ex aequo al secondo posto con quattro quinti di scarto sul tempo ideale e a due di svantaggio nei confronti del vincitore. Altro gruppetto a pari merito è formato dalle simpaticissime coppie dei coniugi Villiger della Sant'Ambroeus (Fiat 500 C) e dei Berio della Quinto (Fiat 1103) e dell'appassionato e valoroso Micali pure della Quinto (Fiat 1103) che si sono assicurati un buon quinto posto con la bazzecola di un secondo di penalità. La graduatoria sgrana poi i nomi di Lombardi Adriano, Agrifoglio, Costella (tutti della Quinto) dell'isolato Morgantino; del santambrogino-ovadese Rinaldo Repetto, del biellese Canepa, del torinese Galletto, di Taddei, di Carlo Musso vincitore di una non lontana «Due passi», di Guarnieri ed elenca bravi piloti non molto fortunati, nomi nuovi di esordienti e gentili signore che hanno gareggiato — e con fortuna — nei confronti di molti e molti rappresentanti dell'altro sesso.

Lina Porta-Figari Campanella (Quinto) hanno condotto la loro «Alfa Ro-

meo» al primo posto tra gli equipaggi esclusivamente femminili piazzandosi al 21° della graduatoria generale con appena 3"2/5 di penalità e precedendo la Pozzoli che gode fama non soltanto nella velocità. Altre belle prove sono quelle della Fernanda Gambaro, un'esordiente, e di Marisa Pietrafaccia mentre, stavolta, sfortunata la Demcenko è stata costretta a cambiare la bobina di accensione in prossimità di un tratto segreto con il risultato di incamerare sette minuti primi di ritardo e, naturalmente, di penalizzazione.

La Scuderia Quinto, che nel campo regolaristico raccoglie un sacco di specialisti, si è classificata agevolmente al primo posto tra le Scuderie con Quattrocchi, Cippettin e Micali.

E. C.

LA CLASSIFICA

1. Quattrocchi Ignazio Lancia Appia 2/5; 2. a pari merito: Panzeri Eliano, Fiat 600, Laget Renato, Fiat 600, Borghesio Pier Carlo Fiat 600, 4/5; 5. a pari merito: Villiger Alessandro Fiat 500, Cippettini Fiat 1100/103, Micali Giulio Fiat 1100/103, 1"; 8. a pari merito: Lombardi Adriano Alfa Super, Agrifoglio Augusto Fiat 600, 1"2/5; 10. Costella Giacomo Fiat 1100/103 1"4/5; 11. a pari merito: Morgantino Aldo Fiat 110 TV, Repetto Rinaldo Alfa Giulietta, 2"; 13. a pari merito: Canepa Giovanni Lancia Aurelia, Galletto Romeo Fiat 600 2"1/5; 15. a pari merito: Taddei Fausto Fiat 1100/TV, Musso Carlo Fiat 1100/103, 2"2/5; 17. a pari merito: Guarnieri Bartolomeo Fiat 1100/103, Facchinetti Mario Fiat 1100/TV, Gambaro Luigi Fiat 1400, 2"4/5; 20. Mangiarotti Alfredo Fiat 500, 3"; 21. Canfari Aldo; 22. Portafigari Lina; 22. Locatelli Athos; 24. Prussia Nicola; 24. Tassinari Orlando; 26. Sorrentino Mario; 26. De Nardi Elio; 26. Viano Ugo; 29. Pozzoli Luisa; 30. Lubic Mariano; 30. Gambaro Fernanda; 32. De Rossi Luciano; 33. Massaro Alberto; 34. Pietrafaccia Marisa; 35. Massa Umberto; 36. Muller Guglielmo; 36. Orione Marcello; 36. Guidotti Guido; 39. Gobbi Fuvio; 40. Thellung Antonio; 41. Guidotti Ariodante; 42. Pittoni Carlo; 42. Costantini Mario; 44. Rizzi Amedeo; 45. Tinelli Giovanni; 46. De Lellis Ferdinando; 47. Agostini Enrico; 47. Clavarezza Emilio; 49. Milesi Alessandro; 50. Brunelli Marga; 51. Sandon Fortunato; 52. Colombo Enrico; 53. Messina Gian Franco; 54. Ghiglione Eugenio; 55. Crosta G.B.; 56. Angiolini Mario; 57. Puccio Emilio; 58. Selvatico Mario; 59. Barberis Giacinto; 60. Tuoni Carlo; 61. Questa Luigi; 62. Vicario Carlo; 63. Mercadalli Sandro; 64. Caroti Duilio; 65. Toracca Stefania; 66. Allegro Giuseppe; 67. Bertolino Giuseppe; 68. Franzoni Giannino; 68. Piombino Paolo; 70. Bignani Nino; 71. Calisti Bonaventura; 72. Gambetta Mimmo; 73. Raimondi Luigi; 74. Ravinale Giovanni; 75. Bottino Vittorio. Seguono altri 16 classificati.



Manlio Barabino, sagace compagno e scrupoloso cronometrista dell'ing. Quattrocchi, riceve l'ambito trofeo nel corso della riuscitissima premiazione.